



Camera di Commercio  
Latina

Allegato n.5 alla determina commissariale n.27, del 20 ottobre 2016

**PREVENTIVO ECONOMICO 2016**

***Aggiornamento***

***(art. 12 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)***

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**



## Indice

<i>Premessa</i>		pag.	3
1.	Proventi delle Gestione corrente	pag.	6
2.	Oneri correnti (interventi economici esclusi)	pag.	7
3.	Gestione finanziaria	pag.	8
4.	Gestione straordinaria	pag.	9
5.	Interventi economici	pag.	9
6.	Piano degli investimenti	pag.	10
7.	Pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati – Flussi di cassa.	pag.	12



### **Premessa**

*L'art.12, 1° comma, del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) dispone l'approvazione, entro il 31 luglio, dell'aggiornamento del preventivo da parte del Consiglio Camerale, anche sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.*

*A seguito delle dimissioni della maggioranza dei consiglieri, questo aggiornamento al preventivo 2016 è stato predisposto dalla gestione commissariale (costituita con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00143, del 1° agosto 2016, e successiva nota regionale prot. n.0414188, del 4 agosto 2016, con cui è stato nominato il Commissario Straordinario e disposto lo scioglimento del Consiglio Camerale).*

*Tale schema conterrà anche una rimodulazione di nuovi aggiuntivi modelli in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.*

*Già in sede di predisposizione del preventivo 2015, le camere di commercio hanno uniformato i loro sistemi contabili, seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.148123, del 12 settembre 2013.*

*In particolare, il preventivo economico 2016, approvato con delibera consiliare n.13, del 21 dicembre 2015, è composto dai seguenti documenti:*

- 1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale;*
- 2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);*
- 3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;*
- 4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento;*
- 5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;*
- 6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.*

*Nel concreto, una volta predisposto il preventivo economico sulla base dell'allegato A) al D.P.R. n.254/05, come effettuato fino ad oggi, si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello*



indicato nell'allegato 1, previsto dall'art.2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale). Per favorire la più omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato uno schema di raccordo tra il budget economico annuale ed il piano dei conti, riportato nell'Allegato n.4 della nota n.148123, del 12 settembre 2013.

Il budget economico pluriennale (secondo l'art.1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni  $n+1$  e  $n+2$ .

Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, contenente le previsioni di entrata e di spesa che la Camera ha stimato di incassare o di pagare nel corso dell'anno.

Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n.148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) **missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**, dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **missione 012 "Regolazione dei mercati"**, che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) **missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**, che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**, in cui confluiscono le funzioni A e B;
- 5) **missione 033 "Fondi da ripartire"**, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare e 002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

La più volte richiamata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 chiarisce che, in



sede di revisione del preventivo economico, l'art.4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che lo stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget medesimo. A tal proposito, si segnala la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.87080, del 9 giugno 2015, che ha comunicato successivamente la revisione di due programmi.

Pertanto, nel predisporre l'aggiornamento al preventivo, sono stati revisionati anche i nuovi schemi di bilancio, al fine di avere dati congruenti sia sotto il profilo della competenza economica, che per quanto concerne la cassa, per un aggiornamento delle previsioni d'incasso e di pagamento per l'esercizio 2016, tenendo anche conto delle istruzioni applicative emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.116856, del 25 giugno 2014, avente ad oggetto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 in materia di aggiornamento del budget economico.

La nota n.116856 specifica che l'approvazione della revisione del preventivo economico 2016 dovrà comprendere l'aggiornamento dei seguenti allegati:

- a) il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;
- b) il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n.254/2005, predisposto in base allo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- c) il budget economico annuale, compilato secondo lo schema allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;
- d) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, queste ultime articolate per missioni e programmi (modificati in due punti dalla nota n. 87080), ai sensi dell'art.9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013.

Qualora le variazioni apportate al budget comportino variazioni negli obiettivi e nei relativi indicatori che sono stati approvati in sede di previsione, dovrà essere aggiornato anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

L'aggiornamento del preventivo economico, corredato di tutta la documentazione sopra richiamata, dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla data di approvazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'esercizio 2015, il cui bilancio d'esercizio è stato approvato con determina commissariale n.13, del 15 settembre 2016, si è chiuso con un risultato economico che ha rilevato un avanzo complessivo di € 351.170,79.

Detto risultato contribuisce all'aumento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente che si attesta sull'importo di € 829.479,72.



## 1. Proventi delle gestione corrente

I proventi della gestione corrente non registrano nessuna variazione complessiva, in quanto, ad una trascurabile correzione in aumento per € 5.000,00 alla voce "Diritti di Segreteria Registro Imprese", fa da contrappeso una diminuzione di € 5.000,00 sulla voce "altre attività commerciali", in base ad una valutazione dei trend rilevati. Si è ritenuto prudentemente, poi, di non ritoccare il diritto annuale, anche alla luce delle nuove disposizioni normative, che, ai sensi dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, hanno previsto una riduzione graduale dello stesso (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017). Occorre sottolineare però che, rispetto al preventivo economico, è stato incrementato di € 58.094,00 l'onere derivante dal relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti, adeguato sia sulla base dell'esperienza del precedente esercizio, che ha confermato una flessione degli incassi e, dunque, un incremento dei crediti da svalutare secondo le direttive ministeriali, che per tenere conto della riduzione del 35% del diritto annuo. Difatti, il credito 2015 da solo diritto annuale relativo all'anno di competenza è stato determinato in 2.290.634,15 (rispetto ad € 2.288.000 stimato nella previsione iniziale), rilevato ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/2009, recante gli indirizzi interpretativi sui principi contabili enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n.254/05, sulla base delle elaborazioni ufficiali fornite da Infocamere. Il relativo accantonamento al Fondo svalutazione crediti è stato effettuato nella misura dell'88% (rispetto alla percentuale dell'86% calcolata in sede di previsione iniziale). Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi (per i quali sono passati due anni dalla loro emissione, determinato dal 94% dei ruoli relativi alle annualità 2011 e integrativi anni precedenti e dal 90% dei ruoli relativi all'annualità 2010 e integrativi anni precedenti), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione, ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Tale importo dev'essere depurato della riduzione del 35% del diritto annuo, introdotta dalle più volte citate disposizioni normative dal 2015 e devono essere sommati gli importi relativi alle sanzioni e agli interessi che non sono interessati dalla riduzione del 35% in quanto maturati negli anni pregressi. L'importo totale da accantonare è pari ad € 2.455.000,00, con un incremento quindi di € 58.094,00 rispetto al preventivo 2016.

Per quanto concerne i diritti di segreteria, come detto prima, analizzando il trend dell'esercizio precedente e raffrontandolo con gli attuali incassi, si nota una leggerissima tendenza al rialzo degli stessi, per cui si ravvisa l'opportunità di un incremento di € 5.000,00 rispetto al preventivo 2016.

I contributi da parte di soggetti terzi confermano le partecipazioni di altri enti istituzionali a sostegno dell'iniziativa Yacht Med Festival 2016, quali Unioncamere Lazio per € 159.000,00, € 31.000,00 per il progetto Yacht Med Festival Blue Lazio International ed € 8.000,00 per lo Sportello Donna. Inoltre, si rilevano circa € 28.000,00 per l'approvazione, da parte della Commissione

Europea (rappresentata dalla Direzione Generale per la Migrazione e gli Affari Interni) del progetto Anti Corruption Toolkit for SMEs (ACTs), che vede quale capofila l'Unioncamere nazionale ed € 43.800,00 per il progetto "Il Giubileo del Mare ed il Camminamento dell'Anima – Cultura e Territorio", nell'ambito dell'iniziativa regionale di Unioncamere Lazio per la valorizzazione dei Cammini del Lazio in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia.

Infine, analizzando i dati dell'esercizio precedente, si rileva un leggero decremento da proventi per altre attività commerciali, per cui si ritiene di ridurre prudentemente l'importo di € 5.000,00.

## **2. Oneri correnti (interventi economici esclusi)**

Gli oneri della gestione corrente con esclusione degli interventi economici (oneri di struttura oltre gli ammortamenti ed accantonamenti) sono stati rideterminati secondo il principio della prudenza e hanno registrato una correzione in diminuzione complessiva per € 10.000,00. Le variazioni (sia in aumento che in diminuzione per le varie voci) sono state determinate, in particolare, da un incremento, per € 7.000,00, del budget assegnato alla manutenzione degli immobili, a causa dei lavori straordinari necessari per la riparazione del lastrico del condominio di via Diaz, nn. 2 e 12, da dover pagare in quattro rate entro settembre 2016. Più in dettaglio, si è provveduto al pagamento delle due rate di condominio in scadenza ad agosto e settembre rimpinguando il pertinente sottoconto con prelievo dalla voce Manutenzione ordinaria; pertanto, è necessario ricostituire tale voce per € 9.000,00. Si ravvisa, inoltre, la necessità di incrementare, per € 5.000,00, le spese di formazione del personale, necessari per le novità legislative come quelle in materia di codice degli appalti. Sono state inoltre aumentate, per € 5.000,00, le spese automazione servizi, sulla base dell'esperienza del trend storico rilevato nell'esercizio precedente. Dall'altra parte, il Fondo perequativo viene diminuito per € 6.950,00 per il differimento di un progetto all'anno successivo ed anche la voce Compensi, indennità e rimborsi Giunta e Consiglio viene ridotta per l'importo di € 54.281,00, in quanto, essendo la maggioranza dei componenti dimissionaria dal 7 aprile, gli organi non sono stati più operativi da allora. Infine, si è reso necessario diminuire di € 15.963,00 il contributo consortile Infocamere, a seguito di nota della stessa società, nella quale ha comunicato che l'ammontare del contributo consortile per il 2016 è stato diminuito nell'ultima Assemblea dei Soci nel mese di luglio da iniziali € 3.650.000,00 ad € 365.000,00, ripartito per ogni camera di commercio in proporzione ai diritti di segreteria incassati nell'anno precedente.

Complessivamente, si evince un calo complessivo delle spese di funzionamento, per € 51.194,00. Come già detto, è stato operato un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti per le motivazioni espresse in precedenza, +€ 58.094,00, e una riduzione di € 16.900,00 degli ammortamenti relativi a manutenzione dei beni di terzi, a seguito di un differimento degli investimenti all'anno successivo dovuto all'attesa di autorizzazioni amministrative da parte della



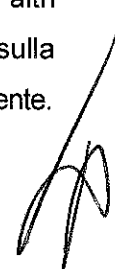
Soprintendenza, come diffusamente spiegato più avanti.

Nessuna variazione è intervenuta nella voce "Altri accantonamenti", che comprende sia la copertura perdite delle società partecipate (per le quali è stato già previsto, in sede di previsione, un importo di € 50.000,00 tra gli oneri straordinari) che per le altre partecipazioni, secondo le indicazioni della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.23778, del 20 febbraio 2015, concernente "Legge 27 dicembre 2013, n.147 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) - art.1, comma 551-552". Tale nota ha stabilito, a far data dall'aggiornamento 2015, che le camere di commercio sono tenute ad accantonare in apposito fondo vincolato, in caso di risultato negativo, un importo proporzionato alla quota di capitale posseduta. La nota chiarisce che tali criteri si applicano solo per le partecipazioni in altre imprese, in quanto le imprese controllate e collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, mentre le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione a partire dall'esercizio 2007, che è mantenuto anche nei bilanci successivi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione. Prendendo come base il risultato medio negativo del triennio 2011-2013, se la perdita 2015 è peggiore, dovrà essere accantonato un importo, per il 2016, pari al 50% della medesima perdita, in percentuale sempre alla partecipazione posseduta. Nel caso in cui il risultato negativo 2015 sia migliore del risultato medio del triennio, quest'ultimo sarà migliorato del 50% e tale importo, sottratto alla perdita 2015, costituirà l'importo da accantonare. Il calcolo potrà essere effettuato solo sui dati accertati con i bilanci d'esercizio 2015. Tale importo sarà reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, nel caso in cui la pubblica amministrazione ripiani la perdita d'esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nella fattispecie, a seguito di una disamina delle società con partecipazione minoritaria, con bilanci già formalmente approvati, ad esclusione della Compagnia dei Lepini, dotata di fondo consortile, per cui l'eventuale perdita è coperta dal contributo consortile stesso, si evidenzia già l'adeguato accantonamento effettuato in sede di bilancio d'esercizio 2015. Nell'attesa dell'approvazione formale dei restanti bilanci, laddove si evidenzi la necessità di una maggiore copertura rispetto alla previsione di bilancio, l'eventuale ulteriore accantonamento sarà effettuato in sede di consuntivo.

### **3. Gestione finanziaria**

La gestione finanziaria resta inalterata rispetto alla previsione iniziale, in quanto l'andamento del trend evidenzia un incasso nell'ultima parte dell'anno di tali proventi, soprattutto la voce degli altri interessi attivi (composti per lo più da interessi di mora e interessi di rateazione vantati sulla riscossione del diritto annuo relativo agli anni pregressi), come si è già verificato nell'esercizio precedente.





Gli interessi sui mutui esistenti sono comunque in diminuzione per le ravvicinate scadenze dei due prestiti, una prevista alla fine del 2016, l'altra per il 2017, che comportano pertanto un rimborso maggiore in termini di quota capitale rispetto alla quota interessi.

#### **4. Gestione straordinaria**

La gestione straordinaria prevede un differenziale negativo pari ad € 70.000,00, dovuto ad una rimodulazione in aumento dal lato delle sopravvenienze passive di € -20.000,00, per il contributo di solidarietà da versare in un apposito "Fondo di solidarietà per le imprese colpite dal terremoto in Centro Italia" costituito presso Unioncamere Nazionale.

#### **5. Interventi economici**

Per quanto riguarda gli oneri per interventi di promozione dell'economia locale, occorre premettere che parte di essi, pari a € 243.000,00, è stata destinata all'Azienda Speciale, conseguenza dell'impegno della Camera nel portare avanti progettualità come quella tesa al rilancio dell'economia del mare, diventata il filo conduttore all'interno del quale si snodano tutte le iniziative a favore dell'imprenditoria provinciale, come eccellenza della nautica, dell'artigianato, delle produzioni tipiche locali, del turismo. Le attività, che discendono sempre dagli indirizzi strategici attribuiti con delibera della Giunta Camerale n. 8, del 19 febbraio 2014, sono state suddivise in due linee: 1) "Economia del Mare", che ha già visto la realizzazione dello Yacht Med Festival 2016; 2) "Valorizzazione e Promozione del Territorio". Le restanti risorse, pari ad € 817.232,42, sono state destinate ad azioni promozionali ormai consolidate sul territorio, concentrando le risorse in azioni a medio-lungo termine, al fine di evitare dispersioni in iniziative frammentarie ed episodiche e creare un percorso coerente e condiviso anche con altri organismi istituzionali, volto ad un processo di crescita reale del territorio. Ciò in linea con le politiche camerali attuate negli anni, necessità divenuta ancor più stringente a seguito della graduale ma inevitabile riduzione del diritto annuo per le più volte citate disposizioni normative, che ha comportato, di fatto, una minore capacità d'investimento sul territorio ed una razionalizzazione delle risorse a disposizione per garantire lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali attribuiti alle camere di commercio e per i costi di struttura.

La riduzione complessiva di € 10.000,00 è data, da un lato, da un decremento, di € 7.000,00, in materia di diffusione di strumenti telematici, e di € 13.000,00 sull'iniziativa Yacht Med Festival Blue International per il sostenimento di minori spese, dall'altro, da un aumento di € 10.000,00 per quanto concerne la partecipazione ad Organismi strutturali, per tenere in considerazione la quota associativa 2014 che non è stata erogata nell'anno di competenza alla Fondazione Caboto in quanto non era ancora in linea con i criteri imposti dal Decreto Legislativo n.33/2013, in materia di trasparenza.

Pertanto, la riduzione per € 10.000,00 degli interventi economici confluirà nella contribuzione



straordinaria a favore delle imprese vittime del terremoto del Centro Italia, come illustrato in precedenza.

Pur generandosi un avanzo economico nell'esercizio 2015 di € 351.170,79, che ha contribuito all'aumento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente, assestandosi sull'importo di € 829.479,72, si sottolinea l'opportunità, oltre che la necessità, di ricorrere in maniera prudente all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, rinviando tale eventuale possibilità ad esercizi futuri, alla luce della graduale riduzione del diritto annuo che avrà un impatto significativo sulle risorse da investire sul territorio, come da budget economico pluriennale

Per una più chiara visione e lettura della manovra di aggiornamento del preventivo economico 2016, si riporta di seguito lo schema di sintesi riclassificato:

<b>AGGIORNAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2016</b>				
	<b>2015</b>	<b>Preventivo 2016</b>	<b>variazioni</b>	<b>prev. 2016 aggiornato</b>
	(EURO)	(EURO)	(EURO)	(EURO)
<b>PROVENTI CORRENTI</b>				
Diritto annuale	7.034.221	6.350.100,00	0,00	6.350.100,00
Diritti di segreteria	2.156.810	2.142.000,00	5.000,00	2.147.000,00
Altri proventi correnti	873.955	823.194,05	-5.000,00	818.194,05
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>10.064.986</b>	<b>9.315.294,05</b>	<b>0,00</b>	<b>9.315.294,05</b>
<b>ONERI DI STRUTTURA</b>				
Personale	-3.226.134	-3.176.898,00	0,00	3.176.898,00
Funzionamento (- quote associative)	-1.824.851	-1.973.935,44	28.281,00	1.945.654,44
<b>Totale oneri di struttura (- quote associative)</b>	<b>-5.050.985,20</b>	<b>-5.150.833,44</b>	<b>28.281,00</b>	<b>5.122.552,44</b>
Ammortamenti ed accantonamenti	-3.108.215,64	-2.608.575,19	-41.194,00	2.649.769,19
Quote associative organismi sistema camerale	-515.285	-476.153,00	22.913,00	-453.240,00
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>1.390.501</b>	<b>1.079.732,42</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.089.732,42</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>28.211</b>	<b>30.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.500,00</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA + RETT. ATT. FIN.</b>	<b>117.486</b>	<b>-50.000,00</b>	<b>-20.000,00</b>	<b>-70.000,00</b>
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>1.536.198</b>	<b>1.060.232,42</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>1.050.232,42</b>
Spese per interventi di promozione economica	-1.185.027	- 1.060.232,42	10.000,00	1.050.232,42
<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>351.171</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
AVANZO PATRIMONIALIZZATO, UTILIZZABILE PER IL PAREGGIO, RISULTANTE DAL BILANCIO 2015 = € 829.479,72 (art.2, comma 2°, D.P.R. n.254/2005)			UTILIZZO AVANZO A PAREGGIO =	0,00

## 6. Piano degli investimenti

L'onere previsto per investimenti viene diminuito complessivamente di € 80.000,00, rispetto all'importo iniziale, attestandosi sulla somma di € 752.950,00.

La riduzione complessiva è frutto di variazioni in diminuzione ed in aumento riguardanti le voci "manutenzioni su beni di terzi" (diminuita di € 220.000,00), "Fabbricati" (ridotta di € 18.000,00) e





“Immobilizzazioni in corso ed acconti” (incrementata per € 158.000,00).

In particolare, per quanto concerne le manutenzioni su beni di terzi, afferenti l'ufficio di piazza Traniello di Gaeta, concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Gaeta, ove ha attualmente sede l'Azienda Speciale per l'Economia del Mare, è stata completata l'attività di progettazione esecutiva a stralcio, effettuata da parte della società In House Tecnoservicecamere Scpa di Torino, per i lavori di restauro e risanamento conservativo relativi al rifacimento dell'atrio, del piano primo da destinare ad ufficio del registro delle imprese, all'installazione di un nuovo ascensore e al rifacimento di tutti gli infissi che si affacciano su Piazza Traniello. La spesa inizialmente prevista per gli interventi sopra richiamati, era stata fissata in € 245.000,00, di cui circa € 200.000,00 per la realizzazione dei lavori ed € 45.000,00 per gli oneri connessi alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. In base alla progettazione esecutiva presentata dalla società nello scorso mese di marzo, i costi per la sistemazione funzionale degli spazi indicati compreso il rifacimento degli infissi esterni che si affacciano su Piazza Traniello, sono stati rideterminati in € 301.197,00. Ai fini della realizzazione dell'intervento sopradescritto, sarebbe necessario quindi un incremento di risorse finanziarie pari ad € 56.197,00. A tale riguardo è necessario precisare che tale ultimo progetto esecutivo ha subito successivamente ulteriori modificazioni su indicazione del Genio Civile e si è attualmente in attesa di ricevere le necessarie autorizzazioni integrative ancora non rilasciate da parte degli uffici competenti. Inoltre, si evidenzia quanto già espresso dal Collegio dei Revisori, sia nella relazione al preventivo 2015 (verbale n.7, del 16 dicembre 2014) che del preventivo 2016 (verbale n. 5, del 15 dicembre 2015), che ha raccomandato alla Camera, “preso atto delle spese già sostenute e da sostenersi, di verificare quanto prima l'effettiva necessità dell'utilizzo degli uffici di Gaeta, anche in considerazione delle sempre minori risorse camerali a disposizione”. Infine, si richiama l'attenzione sull'emanando decreto legislativo in materia di riorganizzazione delle camere di commercio, che apporterà modificazioni nell'assetto delle funzioni ed una razionalizzazione del patrimonio e delle sedi camerali, con limitazione degli spazi utilizzati a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali, anche in vista di un futuro accorpamento, tale da rendere necessaria un'attenta ponderazione sull'effettiva necessità di taluni interventi. Alla luce di tali considerazioni, peraltro, non potendo avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori entro l'anno in corso e considerata la necessità di dover integrare le risorse per la realizzazione dei lavori presso l'immobile di Via Diaz n. 3, a Latina, come di seguito illustrato, tenuto conto, tra l'altro, che non sono ancora stati avviati dal Comune di Gaeta i lavori di messa in sicurezza della facciata esterna dell'edificio, si rinviando al 2017 gli interventi riguardanti l'immobile di Piazza Traniello con la conseguente riduzione della relativa previsione iniziale di spesa di € 220.000,00, lasciando nella disponibilità del sottoconto manutenzione su beni di terzi l'importo di € 25.000 da utilizzare per le

eventuali necessarie spese di completamento di progettazione.

Per quanto concerne la sistemazione funzionale del piano primo dell'immobile di Via A. Diaz n. 3, finalizzata ad un adeguamento normativo dei locali in termini di agibilità, conformità degli impianti ed accessibilità e superamento di barriere architettoniche nell'ambito della programmazione triennale delle risorse strumentali, era stata prevista inizialmente una spesa per l'importo di € 450.000,00, sulla base dello studio di fattibilità preliminare predisposto sempre dalla sopra richiamata società in House del sistema camerale, Tecnoservicecamere. Successivamente, in fase di predisposizione della progettazione esecutiva a stralcio, su suggerimento della Tecnoservicecamere, si è ritenuto opportuno prevedere tra gli interventi la realizzazione di un ascensore in luogo del montascale inizialmente previsto. In base, quindi, alla progettazione esecutiva predisposta a luglio, il costo degli interventi da realizzare, secondo il nuovo quadro economico allegato alla documentazione di progetto, ammonta a complessivi € 608.000,00. Ai fini della realizzazione dell'intervento sopradescritto, si rileva la necessità quindi incrementare le risorse finanziarie di € 158.000,00, utilizzando le risorse derivanti dai minori investimenti di cui sopra.

In relazione agli interventi da realizzare sugli immobili di proprietà, si riducono di € 18.000,00 le risorse inizialmente previste in € 60.000,00, rinviando la progettazione e la realizzazione di interventi di efficientamento della sede camerale per un'ottimizzazione dell'impianto di riscaldamento e refrigerazione, già programmati per il 2016, rispetto ai quali sono state comunque svolte prime analisi e valutazioni, con il supporto dell'attuale ditta manutentrica dell'impianto, su cui necessitano ulteriori approfondimenti e verifiche.


Pertanto, la situazione aggiornata degli investimenti è la seguente:

	Preventivo 2016	Aggiornamento 2016
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	248.000,00	28.000,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	584.950,00	724.950,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>832.950,00</b>	<b>752.950,00</b>

#### **7. Pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati – Flussi di cassa.**

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. n.254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.

A tal proposito, l'Ente camerale si è sempre avvalso di un modello per la previsione della sostenibilità degli investimenti, al fine di valutare gli effetti da questi ultimi prodotti sulla struttura





economico-patrimoniale.

In tal caso, trattandosi di poche variazioni (peraltro effettuate nel mese di ottobre e a seguito della gestione commissariale intervenuta ad agosto, dopo le dimissioni della maggioranza dei consiglieri ad aprile), che non modificano in maniera radicale le pianificazioni già effettuate in sede di previsione 2016, per le quali tale modello è stato utilizzato, non si procede ad una nuova analisi del cash flow, che sarà naturalmente rielaborata in maniera compiuta in occasione della predisposizione del preventivo 2017. Le giacenze della cassa, così come risultanti al 31/12/2015, pari ad 3.101.060,95, in conseguenza del rinvio degli investimenti previsti all'origine e ad economie di bilancio sulle spese correnti, unitamente alle previsioni degli incassi e dei pagamenti 2016, potrà consentire, senza il reperimento di fonti esterne, l'esecuzione degli interventi pianificati.

Sostanzialmente, quindi, l'analisi del cash flow effettuato in sede di previsione 2016 non riporta variazioni sulle previsioni elaborate sia in termini economici che patrimoniali. Il modello, che aveva preso in esame la proiezione anche per gli esercizi futuri, sarà riproposto dunque con un'elaborazione più puntuale in sede di predisposizione del preventivo 2017, dove peraltro dovrà essere presa in considerazione la forte riduzione dei proventi, per le note disposizioni legislative.

Preme sottolineare, infine, che tale aggiornamento è stato predisposto nelle more dell'emanazione del decreto legislativo di riordino del sistema camerale entro la fine del 2016 e, pertanto, eventuali ulteriori variazioni che, a seguito della sua attuazione, dovessero rendersi necessarie, saranno successivamente apportate al presente preventivo.

Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(avv. P. Viscusi)

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(dott. M. Zappia)